

Vianini Industria compra Domus e cambia nome

L'OPERAZIONE

ROMA Riassetto per **Vianini** Industria. Il cda della società del gruppo **Caltagirone** ha deliberato «la dismissione dell'attuale attività industriale e la concentrazione del business nella gestione di patrimoni immobiliari prevalentemente residenziali in grado di garantire maggiore redditività». La riorganizzazione funzionerà così: Vianini Industria acquisterà da Ical 2, sempre del gruppo Caltagirone e controllata indirettamente da FGC Spa, il 100% della società immobiliare Domus Italia. Un passaggio strategico che passerà dall'assemblea straordinaria, convocata per il 28 giugno, in cui verrà votata la modifica dell'oggetto sociale e della denominazione da Vianini Industria a Vianini. Si tratta di un'operazione che per il presidente Mario Delfini «consentirà a Vianini Industria di valorizzare i mezzi propri, oggi rappresentati quasi esclusivamente da mezzi finanziari, avviando una nuova strategia finalizzata ad investire nel settore immobiliare». Non solo. Il passaggio approvato dal cda, «risponde all'esigenza di individuare nuove linee strategiche in grado di valorizzare il patrimonio di Vianini Industria accrescendone le prospettive di rendimento e di dismettere il business industriale».

Tra i dettagli dell'operazione, il prezzo per il 100% delle azioni di Domus Italia «convenuto dalle par-

ti in 90 milioni, in linea con il patrimonio netto pro quota consolidato di Domus Italia», che verrà corrisposto in due tranches (in parte anche mediante il trasferimento di azioni di **Cementini** Holding detenute da **Vianini** Industria).

Va ricordato che Domus Italia, costituita a dicembre 2014, è la capofila di un gruppo con un portafoglio immobiliare prevalentemente ad uso residenziale di circa 2.200 unità abitative e relative pertinenze nel comune di Roma e composto per il 27% da immobili e/o porzioni di immobili di proprietà tutti di recente costruzione, per il 64% da unità in fase di avanzata realizzazione, nonché per il 9% da immobili in corso avanzato di costruzione in compromesso di acquisto. Infine, il bilancio 2015 di Domus Italia registra attività per 338 milioni, di cui 320 milioni di immobili costruiti o in corso di costruzione e passività per 194 milioni cui corrisponde un patrimonio di 144 milioni (circa 90 milioni di competenza del gruppo).

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VIA ALLA DISMISSIONE
DELL'ATTUALE
ATTIVITÀ INDUSTRIALE
E FOCUS
SULLA GESTIONE
DEI PATRIMONI**

